

CARTA di IDEN TITÀ



Tutti giù per terra! è un Servizio Educativo (Nido d'infanzia) pensato e creato per il benessere e lo sviluppo armonico di bambine e bambini, in risposta ai loro bisogni di accoglienza, relazione e accudimento, ed incontrando esigenze e volontà delle loro famiglie. È un luogo sereno e disteso, creato perché ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi protagonista ed esploratore, senza fretta e nel pieno rispetto di tutte le sue necessità.



*“Il gioco è il lavoro
del Bambino”*

Maria Montessori



APPROCCIO EDUCATIVO e PROGETTUALE

La nostra quotidianità prevede un ricco e curioso intrecciarsi di attività ed esperienze ludiche e sensoriali realizzate in piccolo e grande gruppo, seguendo un'attenta traccia progettuale elaborata nella consapevolezza delle competenze e delle intelligenze innate dei bambini. Atelier, gioco simbolico, costruttività, materiali plurisensoriali non strutturati, musica e suoni, motricità e linguaggio corporeo sono tutte preziose occasioni di scoperta, dialogo, crescita. Esplorazioni, attese, incontri, nuovi gesti che alimentano non solo la propria soggettività, ma arricchiscono gli apprendimenti spontanei di un gruppo di bambine e bambini che cresce e germoglia insieme, condividendo tempo, spazio ed esperienze.

IL TEMPO

Noi prima di tutto.

Tentare, sbagliare e ritentare ancora senza le accelerazioni e i rallentamenti che la vita adulta impone loro.

La dimensione temporale si dilata, segue un andamento ritmico scandito da routine, ma nello stesso tempo non si irrigidisce: attende paziente che ogni bambino e ogni bambina giunga all'obiettivo, senza pretese, senza classifiche.

Giocare, indagare, dialogare, osservare, ascoltare, crescere: i bambini sono padroni del proprio tempo, senza fretta.

LO SPAZIO

Ambienti evocatori.

Lo spazio parla dei bambini, del loro bisogno di gioco, di movimento, d'espressione, di intimità e socializzazione.

Gli oggetti e gli arredi invitano all'esplorazione, suscitando curiosità ed interesse. Angoli accoglienti, familiari ed evocatori, allestiti per promuovere la propria individualità all'interno del gruppo.

Condividere, collaborare e mediare: lo spazio diviene scenario di nuove relazioni personali, di incontri e di scoperte.

Lo spazio è tutto per loro.

LO STILE

Io e Noi.

I bambini non sono contenitori vuoti da riempire: sanno di cosa hanno bisogno e come ottenerlo.

Il nostro compito è quello di fornire loro gli strumenti necessari a costruirsi una propria autonomia, senza interferire nel loro percorso individuale ed offrendogli sicurezza e fiducia.

La curiosità diventa il punto di partenza per scoprire i propri limiti e abilità, superare i primi e affinare le seconde. Se nel film i bambini sono gli attori protagonisti, noi siamo la regia, attenta e discreta.



NUOVI POSSIBILI SCENARI



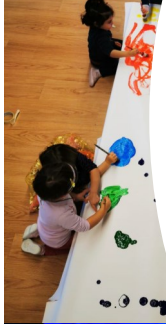
La *progettazione* si fonda su una stretta connessione tra ASCOLTO ed OSSERVAZIONE: ascolto delle richieste implicite ed esplicite del bambino ed osservazione delle sue azioni, reazioni, abilità, che permettono a noi educatrici di creare contesti favorevoli allo sviluppo del singolo e del gruppo, sostenendo ed incoraggiando il loro benessere relazionale.

Progettare è dunque quel continuo processo di ricerca che, attraverso la formulazione di interrogativi, si CO-COSTRUISCE tra adulti e bambini, rinnovandosi nel piacere delle scoperte e mantenendo aperte molteplici domande; domande generatrici di nuove piste di indagine in un'incessante riformulazione di possibili percorsi ed esperienze che vanno a costruire una fitta trama di nodi concettuali.

La progettazione considera valore la possibilità dell'ATTESA, comprende le dimensioni arricchenti del RISCHIARE, tentare, provare, RIPETERE, in un processo che chiede di essere vissuto nel momento in cui si compie ed eventualmente RI-NARRATO per essere ben compreso e attribuito di senso e significato.

"Il bambino è fatto di cento"

INVECE IL CENTO C'È ~ I cento linguaggi dei bambini, *Loris Malaguzzi*



La frequenza di un Servizio Educativo (nido d'Infanzia) non è solo cura e accudimento. Non è solo sorveglianza ed assistenza. È soprattutto la partecipazione attiva ad una comunità, uno spazio e un tempo che incoraggiano la socializzazione, l'interazione, il rispetto reciproco, utilizzando il gioco quale tramite nella relazione tra bambini, proponendo attività ed esperienze che stimolino i loro interessi, la loro curiosità, la creatività e l'immaginazione.

La finalità essenziale è sì quella di supporto alle famiglie nella gestione della quotidianità, ma soprattutto l'intenzione di concorrere con loro nell'educazione dei bambini, come parte integrante della comunità educante dei diversi territori.

